

**COMUNE DI SAN POLO DEI CAVALIERI**  
**PROVINCIA DI ROMA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

=====

**COPIA**

=====

Rep. Pubblicazione n.                      del 28-03-14

<b>Nr.</b> 8	<b>Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA</b>
<b>Data</b> 17-03-14	

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciassette** del mese di **marzo** alle ore **17:05**, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge in sessione **Straordinaria, in Prima convocazione** in seduta **Pubblica**

Dei signori Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

=====

SALVATORI PAOLO	P	FILONI MATTEO	P
PROIETTI MARIO	P	PLACIDI FEDERICA	P
MOZZETTA STEFANIA	P	SALVATORI MARIO	P
LORI ORESTE	P	RICCI GABRIELE	P
MOZZETTA SIMONE	P	FINA MIRKO	P

=====

ne risultano **presenti n. 10 e assenti n. 0**

ASSUME la Presidenza il Sig. **SALVATORI PAOLO** in qualità di **SINDACO**  
Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art.97 - comma 4^ lett.a D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 il Segretario comunale Sig. **DI ROLLO G.BATTISTA**.  
La seduta é **Pubblica**, nominati scrutatori i Signori:

**PROIETTI MARIO**  
**MOZZETTA SIMONE**  
**FINA MIRKO**

VERIFICATO che il numero dei presenti è legale il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PARTECIPA alla seduta, senza diritto di voto, il Sig. GIUBILEI JACOPO, Presidente del Consiglio Comunale dei Giovani.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione: ai sensi dell' art. 49 comma 1 del D.Lgs.18 n.267/00 sono stati acquisiti i pareri favorevoli da parte dei responsabili dei servizi interessati per quanto attiene la regolarità tecnica, contabile.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che per il *“Principio dell’azione ambientale”*, di cui all’art. 3-ter del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii, la tutela dell’ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell’azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all’ambiente, nonché al principio *«chi inquina paga»* che del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale;

**PREMESSO** che secondo il *“Principio dello sviluppo sostenibile”*, di cui al comma 2 dell’art. 3-quater del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii, *“l’attività della Pubblica Amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio di sviluppo sostenibile, per cui nell’ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela ambientale e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*;

**PREMESSO** che ai sensi del comma 2 dell’art. 177 del D.Lgs. n°152/2006 *“la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse”*

**PREMESSO** che ai sensi dell’art. 178 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii *“la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell’utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.”*

**CONSIDERATO** che ai sensi del comma 1 dell’art. 198 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii *“sino all’inizio dell’attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall’Autorità d’Ambito ... i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all’art. 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n°267”*;

**CONSIDERATO** che ai sensi del comma 1 dell’art. 222 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii *“la pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico rifiuti di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti di imballaggio. In particolare: a) deve essere garantita la copertura omogenea del territorio in ciascun ambito territoriale ottimale, tenuto conto del contesto geografico; b) la gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo criteri che privilegino l’efficacia, l’efficienza e l’economicità del servizio, nonché il coordinamento con la gestione di altri rifiuti.”*

**CONSIDERATO** che ai sensi del comma 2 dell'art. 198 del D.Lgs 152/2006 “i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d)”.

**ACCERTATA** la competenza della Giunta nell'individuare la quantificazione delle sanzioni amministrative per le violazioni dei regolamenti comunali, in coerenza a quanto sancito dal comma 1 dell'art.7-bis del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii;

**RAVVISATA** la necessità di approvare un regolamento comunale inerente la gestione dei rifiuti urbani coerente con le attuali normative di settore e adatto a regolamentare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani con modalità “porta a porta”;

**VISTO** il Regolamento di Nettezza Urbana attualmente in vigore e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 24 febbraio 1995;

**VISTA** la deliberazione di consiglio comunale n° 19 del 25 maggio 1998 relativa ai criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;

**VISTO** il **REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA** allegato alla presente deliberazione;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale”;

**VISTE** le direttive comunitarie, disposizioni di legge e decreti attuativi in materia di rifiuti;

**VISTO** Lo Statuto Comunale;

**VISTO** il parere di Regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/00;

Tutto ciò premesso, visto e considerato;

Dato atto che risultano presenti il Sindaco e n. 9 Consiglieri sui n. 9 assegnati al Comune ed in carica, dei quali n. 10 votanti e nessuno astenuto;

Con voti favorevoli n. 10 e contrari nessuno, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. Di approvare quanto espresso in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Di approvare il *REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA*, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, al fine di stabilire nel Comune di San Polo dei Cavalieri:
  - *le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;*
  - *le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;*
  - *le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;*
  - *le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);*
  - *le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;*
  - *le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;*
  - *l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d)''.*

3. Di prendere atto che il presente regolamento annulla e sostituisce quanto deliberato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 24 febbraio 1995 e deliberazione di consiglio comunale n° 19 del 25 maggio 1998 relativa ai criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani;
4. Di pubblicare lo stesso all'Albo Pretorio comunale e sul sito istituzionale dell'Ente;
5. Di trasmettere copia del presente Regolamento al Comando di Polizia Locale al fine dell'applicazione delle norme in esso contenute;
6. Di demandare agli uffici comunali competenti tutti gli atti conseguenti al presente atto deliberativo.

Inoltre,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata la necessità, stant e l'urgenza, di conferire immediata efficacia al provvedimento testé votato;

Dato atto che risultano presenti il Sindaco e n. 9 Consiglieri sui n. 9 assegnati al Comune ed in carica, dei quali n. 10 votanti e nessuno astenuto;

Con voti favorevoli n. 10 e contrari nessuno, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
f.to SALVATORI PAOLO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to DI ROLLO G. BATTISTA

=====  
Rep. Pubbl. N. Approvata

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1 della Legge 18 agosto 2000, n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 28-03-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to DI ROLLO G. BATTISTA

=====  
Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi:  
dal 28-03-14 al 12-04-14, come prescritto dall'art. 134 comma 1^,  
della legge 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.  
E' divenuta esecutiva il giorno \*\*\*\*\*;

San Polo dei Cavalieri, li \*\*\*\*\*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DI ROLLO G. BATTISTA

=====  
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

San Polo dei Cavalieri, li \*\*\*\*\*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
DI ROLLO G. BATTISTA